



380

AN ELEGANT EMBOSSED ROUND SHIELD DEPICTING THE BATTLE OF THE CENTAURS

France, Second half of the 16th Century

Made of iron. Of circular shape with a strongly convex central area surrounded by a wide flat margin. The outer border with a round of iron rivets and a fine roped cord. In the centre, depicted on the convex part is the start of the furious battle between Lapiths and Centaurs: in the foreground a Lapith warrior ready to strike a blow defends himself behind his shield while a rearing Centaur charges him, also in the act of hurling his blade, below a satyr tries to protect himself from the the Centaur's hooves. In the background another Centaur and a second Lapith warrior. All embossed, almost in high relief. The wide margin surrounding the scene is finely decorated with various elements in thick frames. The four medallions depict Greek gods. Between the medallions are finely detailed trophies of arms and armour. Granulated background with remains of the ancient gilding. An old velvet cover with damaged parts at the back, missing parts and signs of wear. One of the two support bands to hold the shield is still present. Remarkable both the state of preservation and the very high quality of the decorative elements, as well as the motif, one of the best-loved in the history of art.

The Lapiths (a legendary people of Thessaly) and the Centaurs (deformed creatures, half man, half horse) are famous for the battle in which they clashed. The Centaurs, present at the wedding of the King of the Lapiths, were disrespectful to the maidens present at the banquet. This led to a terrible fight in which the centaurs were slaughtered. The "Centauromachia" group, i.e. the depiction of the myth of the battle between the Centaurs and the Lapiths, is a very common iconographic motif in Greek art, with a strong metaphorical meaning: the battle between the Centaurs and the Lapiths is a symbol of the conflict between civilisation and barbarism, and was one of the favourite themes of sculptors in the Classical period. The motif was taken up and often depicted in the Renaissance and Mannerist periods, the most famous being Michelangelo's marble relief of 1492. There are also the famous engravings by Etienne Delaune, an engraver and goldsmith who worked in Paris in the mid-16th century (he is credited with the decoration of Henry II's parade armour, now in the MET, and with the shield of Henry II, also with decorative elements similar to ours), who in his series of engravings "Combats et Triomphe" depicts a centauromachia (title: Combat des Centaures et des Lapithes), where there are also satyrs (one in the centre being crushed by a centaur's hooves), which are generally not part of this myth.

NOTEVOLE ROTELLA SBALZATA ALL'EROICA CON EFFIGIE DELLA CENTAUROMACHIA

Francia, Seconda metà del XVI secolo

In ferro. Di forma circolare con l'area centrale fortemente convessa circondata da un ampio margine piano. Il bordo esterno con un giro di ribattini in ferro e un bel cordone lavorato a fingere il tortiglione. Al centro, raffigurata sulla parte convessa l'avvio della furibonda rissa fra Lapiti e Centauri: in primo piano un guerriero Lapita pronto a sferrare un fendente si difende dietro al suo scudo mentre un Centauro impennato lo carica, anche lui nell'atto di scagliare la propria lama, in basso un satiro cerca di proteggersi dagli zoccoli del Centauro. Sullo sfondo un altro Centauro e un secondo guerriero Lapita. Il tutto raffigurato a sbalzo, quasi in altorilievo. L'ampio margine che circonda la scena è finemente decorato con vari elementi ascritti in spesse cornici. Nei quattro medaglioni sono raffigurate divinità greche. Fra i medaglioni sono raffigurati trofei d'armi e armature finemente dettagliati. Lo sfondo è granulato e con resti dell'antica doratura. Sul retro è presente una vecchia fodera in velluto, con danni, mancanze e segni d'usura. Presenta ancora una delle due bande di supporto per imbracciare lo scudo. Notevole sia lo stato di conservazione che l'altissima qualità degli elementi decorativi, nonché il tema, uno dei più amati nella storia dell'arte.

I Lapiti (popolo leggendario della Tessaglia) e i Centauri (esseri deformi, metà uomo e metà cavallo) sono famosi per la lotta in cui si scontrarono: i Centauri presenti alle nozze del Re dei Lapiti, furono irrispettosi verso le fanciulle presenti al banchetto. Questo fu causa di una lite terribile, nella quale i Centauri furono massacrati. Il gruppo della "Centauromachia", ovvero la raffigurazione del mito della lotta fra Centauri e Lapiti, è un motivo iconografico molto frequente nell'arte greca, con un forte significato metaforico: la lotta tra Centauri e Lapiti è simbolo del conflitto tra la civiltà e la barbarie e fu uno dei temi prediletti dagli scultori dell'età classica. Il tema venne ripreso e ampiamente raffigurato in epoca rinascimentale e manierista, celeberrimo è il rilievo marmoreo di Michelangelo del 1492. Da notare anche le ben note incisioni di Etienne Delaune, incisore e orafo attivo a Parigi a metà del cinquecento (al quale sono attribuite, fra le altre opere, anche la decorazione dell'armatura da parata di Enrico II conservata al MET e lo scudo sempre di Enrico II, che mostra elementi decorativi simili al nostro), il quale nella sua serie di incisioni "Combats et Triomphe" raffigura una centauromachia (titolo: Combat des Centaures et des Lapithes) nella quale sono raffigurati anche dei satiri (uno al centro schiacciato dagli zoccoli di un centauro) che generalmente non fanno parte di questo mito.

Conditions good
Diameter 58.3 cm.
€ 12.000/16.000